



**FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS**

Sede legale: Via Borsieri 4/e – 20159 Milano

Cod. Fiscale e partita IVA: 11543050154

**L'ASSOCIAZIONE "FIAB AMICI DELLA BICICLETTA" DI GENOVA ORGANIZZA  
IL 7 MARZO UN'ESCURSIONE IN BICI TRA SARZANA ED AULLA PER  
SENSIBILIZZARE AL RECUPERO CICLABILE DELLA  
PONTREMOLESE**

**Al confine tra la Liguria e la Toscana, tra Sarzana ed Aulla e oltre correva una ferrovia a binario unico, "la Pontremolese", ora superata dal nuovo tracciato a doppio binario che passa più a monte. Il sedime della vecchia ferrovia che ora giace in stato di abbandono, potrebbe essere recuperato e trasformato in pista ciclabile come è già avvenuto nel ponente ligure.**

Nel nostro paese, a partire dagli anni '40-50 lo sviluppo dell'industria automobilistica ha portato alla dismissione di migliaia di chilometri di linee ferroviarie, cui si aggiungono i tratti di linee attive abbandonati in seguito alla realizzazione di varianti di tracciato. Si tratta di percorsi che si snodano nel territorio e collegano città, borghi e villaggi rurali, di opere d'arte (ponti, viadotti, gallerie), di stazioni e di caselli (spesso di pregevole fattura e collocati in posizioni strategiche); tutto ciò è, in gran parte, in balia dei vandali o della natura che piano piano se ne riappropria.

**La FIAB onlus** (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ogni anno in occasione della **Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate** organizza con le associazioni affiliate presenti un po' su tutto il territorio nazionale delle pedalate volte a segnalare alle istituzioni i tratti di sedime abbandonati che rappresentano un patrimonio da tutelare e salvare, trasformandoli in percorsi verdi per la riscoperta e la valorizzazione del territorio. Quest'anno l'iniziativa si terrà in tutta Italia il 7 marzo. In questa occasione, per sostenere la costruzione della pista ciclabile, sulla parte in disuso della "Pontremolese", il Circolo **"Amici della Bicicletta" di Genova** organizzerà in zona una cicloescursione. Non si potrà pedalare sul sedime dell'ex ferrovia, dove c'è ancora il binario e le traversine, ma si andrà comunque a vedere un tratto di questa linea ferrata. L'iniziativa metterà in evidenza le difficoltà che oggi incontra il cicloturista per raggiungere Aulla da Sarzana e vice versa senza passare dalla statale della Cisa, trafficata e pericolosa per gli utenti deboli della strada.

**L'escursione:** I km da percorrere nei due sensi sono 54 con partenza ed arrivo a Sarzana. Dapprima si supereranno le gole del Fiume Magra salendo alti sui monti della sponda destra. Giunti ad Aulla, dopo la sosta pranzo, si rientrerà a Sarzana passando dalle montagne della sponda sinistra, prime propaggini delle Alpi Apuane. Si tratta di un percorso prevalentemente su viabilità secondaria ed in piccola parte sterrato. Numerose le emergenze storico ambientali attraversate. Si attraverseranno i borghi medioevali posti sulla Via Francigena quali Sarzana con la sua fortezza e le sue chiese, S. Stefano Magra posto a guardia dell'alta Lunigiana ed Aulla con l'Abbazia di S. Caprasio. Non meno interessanti i borghi rurali di collina quali Albiano Magra, Bolano, Podenzana e Ponzanello, quest'ultimo dotato di castello duecentesco.

Appuntamento presso la stazione FS di Sarzana alle ore 9,45. Rientro nello stesso luogo alle ore 17. Adatta a ciclisti allenati.

**Per il recupero di questo tratto di ferrovia** non mancano le proposte, ad esempio: Alcuni pensano di poterlo utilizzare per farvi transitare una metropolitana leggera, in modo da alleggerire il traffico sulla statale della Cisa.

**L'opinione:** *non abbiamo nulla contro le metropolitane leggere ma non ci sembra che la zona interessata sia a così elevata densità abitativa da giustificare un investimento di tale entità. I ritorni economici non sarebbero sufficienti alla copertura dei costi.*

*Noi siamo invece per la pista ciclabile, soluzione più economica e di sicuro ritorno. Una realizzazione del genere costituirebbe una fondamentale infrastruttura per lo sviluppo del cicloturismo in Lunigiana e un'attrazione formidabile per le migliaia di cicloturisti, molti dei quali stranieri, che annualmente valicano la Cisa e sono costretti a transitare su tracciati stradali molto pericolosi. Non si dimentichi tra l'altro la baricentricità nei collegamenti tirreno-padani della Lunigiana . Non è un caso, che la Fiab da qualche anno ha inserito nel suo Progetto di rete ciclabile nazionale (Bicitalia) il tracciato della Pontremolese e lo ha fatto inserire anche nel network europeo Eurovelo per cui, se la ciclopista fosse realizzata, godrebbe di una pubblicità e di una promozione assicurata.*

Per maggiori informazioni sull'iniziativa nazionale:

<http://www.ferroviedimenticate.it/default.html>

Tel. ufficio stampa 3357616511